

Incontro su terremoti e archeologia

Geologi e fisici a confronto per raccontare i grandi eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo



Il geologo Francesco Stoppa

► CHIETI

Terremoti e archeologia: due argomenti in cui l'Abruzzo è ferratissimo, per la sua storia millenaria e perché è la seconda regione italiana a maggior rischio sismico dopo la Calabria. Se ne parlerà il 26 e il 27 febbraio nell'auditorium del rettorato dell'università di Chieti, in due «Giornate di sismologia storica, sismotettonica e archeosismologia».

Si inizia nel pomeriggio di martedì 26: dalle 16 alle 18 Emanuela Guidoboni, presidente del Centro Eedis (Euro-mediter-

aneo di documentazione di eventi estremi e disastri) di Spoleto, che racconterà la storia dei terremoti e delle ricostruzioni in Italia.

Il lavoro del centro si basa, fra le altre cose, sulla ricostruzione di eventi naturali catastrofici che hanno segnato il passato di un territorio per capirne l'interazione con l'identità culturale. Alla presidente Guidoboni toccherà inaugurare anche gli interventi del mercoledì: dalle 9.30 alle 11.30 parlerà delle grandi sequenze di terremoti che hanno scosso l'Abruzzo nei secoli. Seguirà, dalle 11.45 alle

16.30, una tavola rotonda fra archeologi, geologi e storici della sismologia. Gli esperti si muoveranno in un percorso disciplinare per analizzare il terremoto in contesti archeologici adriatici e mediterranei. Giusy Lavecchia, geologa dell'università di Chieti, parlerà della situazione dei terremoti in Abruzzo. Rita De Nardis, fisica dello stesso ateneo, esporrà gli studi geologici e geofisici per la mitigazione del rischio sismico, applicati ai beni culturali, mentre Silvano Agostini della Soprintendenza archeologica parlerà delle grotte come cataloghi paleosi-

smici. Chiuderà il primo blocco di interventi il geologo Francesco Stoppa della d'Annunzio, che esporrà su geomitologia e terremoto in Abruzzo. Guidoboni esporrà sulle difficoltà di datare le tracce sismiche; la docente di archeologia Sara Santoro racconterà i terremoti albanesi di Durazzo. Si concentrano sull'Abruzzo Daniela Liberatore dell'università di Foggia, Patrizia Staffilani, Raffaella Papi e Alessandro Muccianti della d'Annunzio, che racconteranno del caso di Alba Fucens. Olivia Menozzi dell'ateneo teatino parlerà dei terremoti a Cirene (Libia). Chiude Annamaria Reggiani della d'Annunzio, riportando l'attenzione sulla fragilità delle architetture nell'ultimo grave sisma abruzzese, quello aquilano. (f.r.)